

BOLOGNA FESTIVAL 2023

CARTEGGI MUSICALI

Mercoledì 8 marzo 2023 ore 18.30

Museo della Musica

Ravel e l'anima delle cose

conversazione e letture a cura di ENZO RESTAGNO

con interventi musicali di ALBERTINA DALLA CHIARA pianoforte

Martedì 14 marzo 2023 ore 18.30

Museo della Musica

Beethoven eroico

La terza Sinfonia e l'età napoleonica

conversazione, letture e interventi musicali a cura di GIOVANNI BIETTI

Martedì 21 marzo 2023 ore 18.30

Museo della Musica

«Andrò diritto al sodo: aiutatemi per uno o due anni»

Mozart, le ultime sinfonie e le accorate lettere a Puchberg

conversazione, letture e interventi musicali a cura di FABIO SARTORELLI

Mercoledì 29 marzo 2023 ore 18.30

Museo della Musica

«Non toccategli il cuore, io sono la madre».

Il topos dello Stabat Mater nella letteratura musicale del Settecento

conversazione e letture a cura di GUIDO BARBIERI

con interventi musicali di ELISA BONAZZI mezzosoprano FRANCESCA FIERRO pianoforte

GRANDI INTERPRETI

Domenica 2 aprile 2023 ore 20.30

Teatro Auditorium Manzoni

La Capella Reial de Catalunya

Le Concert des Nations

Jordi Savall direttore

Marc-Antoine Charpentier *Stabat Mater pour des Religieuses H.15*

Domenico Scarlatti *Stabat Mater in do minore*

Giovanni Battista Pergolesi *Stabat Mater P.77*

ELIONOR MARTÍNEZ soprano LARA MORGER mezzosoprano

In una potente *Crocefissione* dipinta da Albrecht Durer alla fine del Quattrocento Maria è in disparte, inginocchiata, gli occhi bassi, il volto appoggiato ad una mano: non una “santa”, bensì una madre addolorata che piange il proprio figlio. È proprio la profonda *humanitas* di Maria che Jordi Savall cerca in tre delle infinite intonazioni musicali dello *Stabat Mater* di Jacopone da Todi: la disarmante, purissima versione composta da Marc-Antoine Charpentier nel 1680, quella più complessa ed elaborata, destinata a dieci parti reali, realizzata da Domenico Scarlatti tra il 1715 e il 1719 e infine il dolentissimo *Stabat* di Giovanni Battista Pergolesi.

Martedì 18 aprile 2023 ore 20.30

Teatro Auditorium Manzoni

Angela Hewitt pianoforte

Domenico Scarlatti *Sonata in re minore K.1; Sonata in fa maggiore K.446*

Domenico Scarlatti *Sonata in mi maggiore K.531, Sonata in do maggiore K.420*

Wolfgang Amadeus Mozart *Sonata in do minore KV 457*

Johann Sebastian Bach *Suite Inglese n.6 in re minore BWV 811*

Johann Sebastian Bach *Concerto Italiano BWV 971*

Nell'arco di vent'anni esatti, tra il 1994 e il 2014, Angela Hewitt, pianista canadese erede ideale di Glenn Gould, ha inciso tutte le opere per tastiera di Johann Sebastian Bach. E tra il 2007 e il 2008 ha eseguito il *Clavicembalo ben temperato* in 21 paesi diversi sparsi nei sei continenti. Due imprese monumentali che testimoniano la volontà di possedere uno sguardo ampio, completo, "totale" sull'opera di un compositore. Una attitudine insopprimibile che l'ha spinto lo scorso anno ad intraprendere la sfida dell'incisione integrale delle Sonate per pianoforte di Mozart. Non a caso Bach, Mozart e l'adorato Scarlatti, sono i tre vertici "assoluti" del suo recital bolognese.

Martedì 2 maggio 2023 ore 20.30

Teatro Auditorium Manzoni

Stefano Bollani pianoforte

Piano Solo

Sin dai lontani anni dei suoi studi 'accademici' al Conservatorio di Firenze la "passion predominante" di Stefano Bollani è l'improvvisazione. Una attitudine spontanea, naturale che applica indifferentemente sia alla musica scritta, sempre reinventata con travolgente immaginazione sonora, sia a quella non scritta, governata da una rigorosa disciplina compositiva. I suoi recital non sono mai semplici 'concerti', bensì veri e propri flussi di coscienza musicale che si muovono, con totale e intransigente libertà, tra Carosone e il jazz, il pop, la musica brasiliana e la canzone italiana. Perché improvvisare significa saper improvvisare.

Martedì 9 maggio 2023 ore 20.30

Teatro Auditorium Manzoni

Concerto de' Cavalieri

Marcello Di Lisa direttore

Ann Hallenberg mezzosoprano

Arcangelo Corelli *Concerto grosso in re maggiore op.6 n.4*

Georg Friedrich Händel *Scherza, infida* (aria dall' "Ariodante")

Antonio Vivaldi *Concerto per archi RV 121*

Broschi/Hasse *Son qual nave* (aria dall' "Artaserse")

Antonio Vivaldi *Gelido in ogni vena* (aria dal "Farnace")

Arcangelo Corelli *Concerto grosso in sol minore op.6 n.8 "fatto per la Notte di Natale"*

Georg Friedrich Händel *Lascia ch'io pianga* (Aria dal "Rinaldo")

Nicola Antonio Porpora *In braccio a mille furie* (aria dalla "Semiramide riconosciuta")

La poetica degli affetti e il virtuosismo vocale non sono rivali. Al contrario: nella pratica musicale del Settecento più il canto svetta nelle fioriture e nelle variazioni e più elevata diventa l'espressione dei "sentimenti". Lo dimostra il felice incontro tra la voce morbida e scura di Ann Hallenberg – interprete della vocalità barocca sui palcoscenici più emblematici di tutto il mondo – e il Concerto de' Cavalieri, l'ensemble di musica antica fondato da Marcello Di Lisa. "Scherza, infida" dall'*Ariodante* di Händel, "Son qual nave" dall'*Artaserse* di Broschi/Hasse, "Gelido in ogni vena" dal *Farnace* di Vivaldi o "In braccio a mille furie" dalla *Semiramide riconosciuta* di Porpora conducono il canto ai vertici della forza e dell'intensità espressiva.

Giovedì 18 maggio 2023 ore 20.30

Teatro Auditorium Manzoni

Academy of St Martin in the Fields

Seong-Jin Cho pianoforte

Franz Joseph Haydn *Sinfonia n.26 in re minore Hob.I:26 "Lamentatione"*

Wolfgang Amadeus Mozart *Concerto n.12 in la maggiore per pianoforte e orchestra KV 414*

Witold Lutosławski *Ouverture per archi*

Fryderyk Chopin *Concerto n.1 in mi minore op.11 per pianoforte e orchestra*

La cornice sonora di questo concerto è disegnata dalla Academy of St Martin in the Fields, la leggendaria orchestra da camera fondata da Sir Neville Marriner 65 anni fa e diretta oggi da Joshua Bell. Ma il quadro è dipinto da Seong-Jin Cho, ventinovenne pianista coreano che si è affermato in campo internazionale grazie alla vittoria nel 2015 del Concorso Chopin. In perfetto equilibrio tra rigore e libertà, tra virtuosismo e morbidezza di suono Cho si confronta con il primo dei concerti viennesi di Mozart e con la prima pala del dittico dei Concerti per pianoforte di Chopin.

Venerdì 26 maggio 2023 ore 20.30

Teatro Auditorium Manzoni

Orchestre des Champs-Élysées

Philippe Herreweghe direttore

Andreas Brantelid violoncello

Franz Joseph Haydn *Concerto n.1 in do maggiore per violoncello e orchestra Hob.VIIb:1*

Ludwig van Beethoven *Sinfonia n.3 in mi bemolle maggiore op.55 "Eroica"*

Dei tre protagonisti di questo concerto il più giovane è l'orchestra. L'Orchestre des Champs-Élysées è nata infatti nel 1991 con lo scopo preciso di restaurare l'interpretazione "autentica" della musica del secondo Settecento. Da allora l'orizzonte si è allargato fino ad includere l'intero arco del XIX secolo, da Beethoven a Bruckner. Di pochi anni più 'anziano', classe 1987, è Andreas Brantelid, violoncellista danese di forte e spesso trasgressiva personalità interpretativa. Alla generazione dei padri appartiene invece Philippe Herreweghe che insieme ai suoi due "figli immaginari" offre una visione sorprendente e radicale del primo Concerto per violoncello di Haydn.

Giovedì 8 giugno 2023 ore 20.30

Teatro Auditorium Manzoni

Les Musiciens du Louvre

Marc Minkowski direttore

Wolfgang Amadeus Mozart *Sinfonia n.39 in mi bemolle maggiore KV 543*

Wolfgang Amadeus Mozart *Sinfonia n.40 in sol minore KV 550*

Wolfgang Amadeus Mozart *Sinfonia n.41 in do maggiore KV 551 "Jupiter"*

Fondata nel 1982 da Marc Minkowski l'orchestra dei Musiciens du Louvre ha basato la propria identità sull'opera francese, inglese e "italiana" del Sei/Settecento eseguita su "strumenti d'epoca". Ma sempre più spesso, sotto la guida illuminata del suo fondatore, si inoltra nella musica strumentale del secondo Settecento (Haydn e Mozart). Una conferma viene dal programma scelto per questo concerto che mette in sequenza rigorosamente cronologica i tre capolavori che chiudono la parabola umana e stilistica delle Sinfonie di Mozart.

Domenica 5 novembre 2023 ore 12 / ore 16 / ore 21

Teatro Auditorium Manzoni

Isabelle Faust violino

Anne Katharina Schreiber violino

Antoine Tamestit viola

Jean-Guihen Queyras violoncello

Alexander Melnikov fortepiano

MARATONA SCHUMANN

concerto ore 12

Robert Schumann *Fantasiestücke op.73*

Robert Schumann *Märchenerzählungen op.132*

Robert Schumann *Sonata per violino e pianoforte in la minore op.105*

concerto ore 16

Robert Schumann *Trio per violino, violoncello e pianoforte in fa maggiore op.80*

Robert Schumann *Quartetto per archi in la minore op.41 n.1*

concerto ore 21

Robert Schumann *Quartetto per pianoforte e archi in mi bemolle maggiore op.47*

Robert Schumann *Quintetto per pianoforte e archi in mi bemolle maggiore op.44*

All-in-one-day. Tutto in un giorno. Da mezzogiorno a (quasi) mezzanotte i grandi capolavori della musica da camera di Robert Schumann. Un'idea nuova, una sfida, un'esperienza immersiva. Protagonisti di questa maratona suddivisa in tre tappe, cinque dei maggiori interpreti del nostro tempo. Centro di gravità, inevitabilmente, il fortepiano di Alexander Melnikov, cinquantenne pianista russo discepolo di Sviatoslav Richter, all'altro polo il violino potente e delicato di Isabelle Faust. A unire i due estremi tre voci di sicura esperienza e reciproca intesa: il violino di Anne Katharina Schreiber, la viola di Antoine Tamestit e il violoncello di Jean-Guihen Queyras.

TALENTI

Martedì 13 giugno 2023 ore 21

Chiostrò della Basilica di Santo Stefano

Quartetto Leonardo

Sara Pastine *violino*, Fausto Cigarini *violino*

Salvatore Emanuel Borrelli *viola*, Lorenzo Cosi *violoncello*

Franz Joseph Haydn *Quartetto in sol maggiore op.77 n.1 Hob. III:81*

Wolfgang Rihm *Quartetto n.2 op.10*

Dmitrij Šostakovič *Quartetto n.3 in fa maggiore op.73*

Costruire il programma di un concerto è un'arte. Esattamente come scrivere un'opera, realizzare un film o dipingere un murales. Il Quartetto Leonardo, nonostante sia nato nel 2019 e suoi componenti appartengono alla "Generazione Z", ha imparato quest'arte molto rapidamente. Lo dimostra il loro concerto che unisce l'uno all'altro – come le tessere di un domino – tre quartetti per archi legati da intime e sotterranee connessioni: il primo dei due "Quartetti Lobkowitz" di Haydn, nati nell'ultimo anno del Settecento, il terzo Quartetto di Šostakovič, innervato di classicismo, e infine la "sintesi dialettica", declinata al tempo presente, del Quartetto n.2 di Wolfgang Rihm.

Lunedì 19 giugno 2023 ore 21

Cortile dell'Archiginnasio

Trio Pantoum

Virgile Roche *pianoforte*, Hugo Meder *violino*

Bo-Geun Park *violoncello*

Franz Schubert *Trio con pianoforte in mi bemolle maggiore op.100 D.929*

Camille Saint-Saëns *Trio con pianoforte n.2 in mi minore op.92*

Harmonie du soir, uno dei più celebri testi poetici di Baudelaire, appartiene alla forma poetica del *pantoum*, un tipo di poesia orale nato in Malesia e giunto in Francia nel tardo Ottocento. Non è dunque un caso se il Trio – già vincitore del Premio Trio di Trieste – formato da due musicisti francesi e uno coreano, abbia scelto questo nome come proprio “manifesto ideale”. Per ricordare la sintesi tra due culture, ma anche per ispirare i loro programmi al contrasto tra esteriorità e interiorità, proprio della poesia *pantoum*. Il loro concerto si muove infatti tra il “furore drammatico” del Trio op.100 di Schubert e l’“intimismo estroverso” del Trio n.2 di Saint-Saëns.

Giovedì 22 giugno 2023 ore 21

Chiostrò della Basilica di Santo Stefano

Giulia Rimonda violino

Josèf Mossali pianoforte

Antonín Dvořák *Quattro pezzi romantici op.75*

Johannes Brahms *Sonata n.2 in la maggiore op.100*

Edvard Grieg *Sonata n.3 in do minore op.45*

Maurice Ravel *Tzigane*

Sono figli del nuovo millennio Giulia Rimonda e Josef Mossali i due protagonisti di questo concerto. Giulia nata nel 2002, figlia d'arte, allieva di Nikolaj Znaider, Salvatore Accardo e Sonig Tchakerian, padrona di una tecnica impeccabile e di un suono “caldo e potente”; Josef di appena un anno più “anziano” di lei, allievo di Boris Petrushansky all'Accademia di Imola e vincitore di una serie impressionante di concorsi nazionali. Il loro programma è il riflesso di un'attitudine alla sfida, ma anche al ragionamento: al centro due “classiche” sonate tardo romantiche (Brahms e Grieg), in cornice due brani rapsodici come i *Pezzi romantici* di Dvořák e la virtuosistica *Tzigane* di Ravel.

Mercoledì 28 giugno 2023 ore 21

Chiostrò della Basilica di Santo Stefano

Trio Ravel

Lorenzo Messina *flauto*, Giacomo Lucato *viola*

Francesca Marini arpa

Théodore Dubois *Terzettino in mi bemolle maggiore per flauto, viola e arpa*

Arnold Bax *Elegiac Trio per flauto, viola e arpa*

Claude Debussy *Syrinx per flauto solo*

Claude Debussy *Sonata n.2 in fa maggiore per flauto, viola e arpa*

Gabriel Fauré *Improptu op.86 per arpa*

Henri Vieuxtemps *Capriccio in do minore per viola “Hommage à Paganini”*

Raymond Murray Schafer *Trio per flauto, viola e arpa*

Cinque donne dipinte di rosa che danzano sulla cima di una collina verde mare contro lo sfondo di un cielo blu notte. Questo dipinto di Henri Matisse intitolato *La danza* è l'insegna ideale del concerto del Trio Ravel, un

ensemble nato appena tre anni fa che riunisce tre strumenti apparentemente assai diversi: il flauto, la viola e l'arpa. È al gesto della danza infatti che ricorre la viola del gruppo, Giacomo Lucato, per evocare il programma del concerto, incentrato sulla celebre Sonata n.2 in fa maggiore di Debussy: «Come in un girotondo – scrive – le altre composizioni ruotano attorno a questo capolavoro, valorizzando ora il trio ora i singoli strumenti».

Lunedì 3 luglio 2023 ore 21

Chiostro della Basilica di Santo Stefano

Nicolò Cafaro pianoforte

Domenico Scarlatti *Sonata in mi maggiore K.380*

Domenico Scarlatti *Sonata in re minore K.9*

Domenico Scarlatti *Sonata in la maggiore K.24*

Fryderyk Chopin *Notturmo in re bemolle maggiore op.27 n.2*

Fryderyk Chopin *Notturmo in mi maggiore op.62 n.2*

Fryderyk Chopin *Fantasia in fa minore op.49*

Robert Schumann *Studi sinfonici op.13*

Il nome di Nicolò Cafaro emerge dal buio quattro anni fa, nel 2019, quando il pianista siciliano, appena diciannovenne, vince il sesto premio al Concorso Busoni di Bolzano. In realtà Nicolò si esibisce in pubblico dall'età di dodici anni e prima di Bolzano si era già affermato in almeno altri quattro concorsi internazionali. Nel novembre del 2022, però, il traguardo più importante: la vittoria al "Premio Venezia". Una carriera in ascesa dunque che si riflette nel programma – maturo e ambizioso – scelto per questo concerto: due *Notturmi* e la *Fantasia* in fa minore di Chopin incorniciati da tre Sonate di Scarlatti e dagli *Studi sinfonici* di Schumann in versione integrale.

CONCERTO STRAORDINARIO

Lunedì 4 settembre 2023 ore 20.30

Teatro Auditorium Manzoni

Martha Argerich pianoforte

Peace Orchestra Project

Ricardo Castro direttore

Federico Gad Crema pianoforte

Leonard Bernstein *Candide Overture*

Francis Poulenc *Concerto in re minore per due pianoforti*

Nicola Campogrande *Sinfonia n.2 "Un mondo nuovo"*

Igor Stravinskij *L'oiseau de feu* suite dal balletto op.20

La parola pace, accanto alla parola orchestra, accende nella mente una speranza, un'idea per il futuro. La Peace Orchestra Project è una iniziativa alla quale ha aderito, tra gli altri, anche Martha Argerich, sempre sensibile alla causa dei diritti umani e civili. L'orchestra è formata da giovani musicisti tra i 18 e i 25 anni provenienti dalla brasiliana Neojiba Orchestra e dall'Orchestra Giovanile Italiana e il suo scopo principale è quello di promuovere, attraverso la musica, l'integrazione sociale e l'armonizzazione tra le diverse comunità del pianeta. Insieme al ventiquattrenne pianista italiano Federico Gad Crema, ideatore del progetto, la grande pianista argentina eseguirà il virtuosistico e spumeggiante *Concerto per due pianoforti* di Francis Poulenc.

IL NUOVO L'ANTICO

Martedì 19 settembre 2023 ore 20.30

Oratorio di San Filippo Neri

Michele Marco Rossi violoncello

Orchestra Calamani

Linee d'aria

Salvatore Sciarrino *Gesualdo senza parole*

Nicola Fiorenza *Concerto n.5 in si bemolle maggiore per violoncello, archi e b.c.*

Salvatore Sciarrino *Linee d'aria per violoncello e strumenti*

prima esecuzione assoluta della versione a parti reali

Leonardo Leo *Concerto n.2 in re minore per violoncello, archi e b.c.*

Il dialogo tra Salvatore Sciarrino e la musica antica è vitale, ininterrotto. E si svolge solitamente lungo il filo della trascrizione o meglio della reinvenzione dei maestri del passato: Scarlatti, Gesualdo, Bach, Mozart. In questo concerto intitolato “Linee d’aria” la conversazione si svolge invece “in alternatim”: due delle pagine dichiaratamente “notturne” di Sciarrino, *Linee d’aria* e *Gesualdo senza parole*, si alternano con due opere strumentali del primo Settecento italiano in cui il violoncello recita la parte del solista. La voce dominante è quella di Michele Marco Rossi, tra i più inventivi e originali violoncellisti italiani, con la complicità dalla giovane, preparatissima Orchestra Calamani.

Mercoledì 27 settembre 2023 ore 20.30

Oratorio di San Filippo Neri

Laura Catrani soprano

Claudio Astronio clavicembalo e organo

Flowing Water

Barbara Strozzi *L'Eraclito amoroso* per voce e clavicembalo

Luciano Berio *Sequenza III* per voce sola

Joseph N. P. Royer *Vertigo* per clavicembalo

Andreas Pflüger *Niedriger Wasser* per voce e organo

Marianne Faithfull *Deep water* per voce e clavicembalo

Leonardo Marino *Gutta cavat lapidem* per voce sola

Henry Purcell *The cold song* per voce e organo

Philip Glass *Mad Rush* per organo

Georg Friedrich Händel *D'una torbida sorgente* per voce e clavicembalo

Florence and The Machine *What the water gave me* per voce e organo

La voce di Laura Catrani, tra le interpreti di riferimento per molti compositori del nostro tempo, si muove sempre più di frequente tra le rive opposte, ma complementari, della musica nuova e della musica antica. Lo dimostrano molti programmi recenti: “Vox in bestia”, dedicato agli animali fantastici nella *Commedia* di Dante, “Highlands and Sea”, il precedente progetto nato dalla collaborazione con Claudio Astronio e un recentissimo concerto dedicato a Barbara Strozzi. L’itinerario di “Flowing Water” si muove lungo i sentieri d’acqua, per loro natura fluidi e mobilissimi, disegnati su un versante da Händel, Purcell e Strozzi, sull’altro da Berio, Glass e Marianne Faithfull.

Venerdì 6 ottobre 2023 ore 20.30

Basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano

Ensemble Arte Musica

Francesco Cera direttore

Gesualdo: Passio Christi

Passio Domini e Responsoria di Carlo Gesualdo da Venosa

I *Responsoria* di Carlo Gesualdo pubblicati nel 1611 corrono il crinale che divide da un lato il teatro dal dramma e dall'altro il madrigale dal mottetto. I ventisette brani a sei voci composti per l'Ufficio delle Tenebre, destinati quindi ad essere eseguiti durante la Settimana Santa, sono dunque opere "aperte", che l'interprete di oggi può, anzi forse deve, piegare alla sensibilità del tempo presente. È perfettamente legittimo dunque che Francesco Cera, insieme al suo Ensemble Arte Musica, ne abbia fatto il tronco principale di una inedita Passione che alterna ai *Responsoria* gesualdiani l'intonazione di una *Passio Domini* cinquecentesca di grande intensità drammatica.

Martedì 10 ottobre 2023 ore 20.30

Oratorio di San Filippo Neri

Quartetto Vanvitelli

Gian Andrea Guerra *violino*, Nicola Brovelli *violoncello*

Luigi Accardo *clavicembalo e organo*, Mauro Pinciaroli *arciliuto e tiorba*

Napoli e l'Europa

Domenico Scarlatti *Sonata in re minore* K.89

Giuseppe Agus *Sonata in la maggiore* op. I n.1

Michele Mascitti *Sonata in la minore* op.9 n.6

Domenico Scarlatti *Sonata in re minore* K.89

Giuseppe Agus *Sonata in si bemolle maggiore* op. I n.2

Michele Mascitti *Sonata in sol minore* op.8 n.5

Giuseppe Agus *Sonata in sol maggiore* op. I n.4

In un brevissimo arco di tempo il Quartetto Vanvitelli, nato nel 2017, è riuscito a conquistare una forte e precisa identità. Innanzitutto grazie alla originalità della formazione che riunisce violino, clavicembalo, arciliuto e violoncello. E in secondo luogo attraverso una accuratissima scelta del repertorio che predilige i compositori di scuola napoletana attivi e rinomati nell'Europa del Settecento. Dopo aver concentrato la propria attenzione su Michele Mascitti, violinista chietino divenuto celeberrimo a Parigi, il Quartetto si è dedicato alla riscoperta di Giuseppe Agus, violinista sardo di formazione partenopea, vissuto per molti anni tra Londra e Parigi.

Mercoledì 18 ottobre 2023 ore 20.30

Oratorio di San Filippo Neri

Jan Michiels pianoforte

...Préludes...Interludes...Postludes

György Ligeti

Cordes à vide, En suspens, Fanfares, L'escalier du diable, Pour Irina, Fém, Arc-en-ciel, Der Zauberlehrling, Galamb Borong, Vertige
da *Etudes pour piano* (vol.2)

Claude Debussy

Préludes (Livre I, Livre II)

Fryderyk Chopin
Préludes op.28

Oswaldo Coluccino
Seconda stanza, Terza stanza, Nona stanza, Dodicesima stanza

L'espressione 'musica contemporanea' si traduce abitualmente, in francese, con *musique vivante*: musica vivente, musica viva. Una definizione che racchiude alla perfezione il pensiero musicale di Jan Michiels, pianista belga, 57 anni, che dopo la vittoria al Concorso Queen Elisabeth di Bruxelles del 1991 ha intrapreso una strada in cui il nuovo e l'antico si sfiorano costantemente le dita. Ne è un'immagine fedele il programma di questo concerto che intreccia tra loro, seguendo le riflessioni sul tempo di Carlo Rovelli, i *Preludi* di Chopin e di Debussy, gli *Studi* di Ligeti e le *Stanze* del compositore e poeta italiano Oswaldo Coluccino.

Mercoledì 25 ottobre 2023 ore 20.30

Oratorio di San Filippo Neri
Giovanni Gnocchi violoncello
Nurit Stark violino

Rejoice!

György Kurtág *Schatten per violoncello*
da *Signs, Games, Messages*

Domenico Gabrielli *Ricercare n.6 in sol maggiore*

Joseph-Marie-Clément Dall'Abaco *Capriccio n.2 in sol minore*
Helmut Lachenmann *Toccatina* per violino solo

Tobias Hume *Harke Harke* per viola da gamba
(eseguita al violoncello)

George Benjamin *Miniature n.2* per violino solo

Diego Ortiz *Rercercada primera* per viola da gamba
(eseguita al violoncello con loop station)

Heinrich Ignaz von Biber *Variatio*
dalla Sonata C.138 per violino e b. c.
(eseguita al violino e violoncello con loop station)

Bohuslav Martinů *Duo H.157*

Sofia Gubaidulina *Rejoice!*
Your joy no man can taketh from you
Rejoice with them that do rejoice / Rejoice, Rabbi!
And he returned to his home / Listen to the small voice within

Dagli organa medievali a due voci di Magister Leoninus fino ai "contrasti" dei maggianti fiorentini il canto a due voci è forse la forma più autentica, primitiva e schietta del dialogo in musica. Una prassi antichissima che viene declinata al tempo presente da due eccezionali musicisti del nostro tempo che hanno deciso di incrociare i loro archi: Nurit Stark, violinista di origine israeliana, animata da una autentica passione per la musica nuova, e Giovanni Gnocchi, violoncellista italiano che sempre più di frequente guarda anche al repertorio per viola da gamba. Insieme percorrono un itinerario parallelo che tocca le rive di Kurtág e Dall'Abaco, Benjamin e Ortiz, Biber e Gubaidulina.

Martedì 31 ottobre 2023 ore 20.30

Oratorio di San Filippo Neri

Tetraktis Percussioni

Enrico Baiano clavicembalo

Musica assoluta e strumenti ben temperati

Johann Sebastian Bach *Preludio e fuga in do maggiore BWV 848*

Federico Gardella *Ghost*

Johann Sebastian Bach *Preludio e fuga in mi bemolle minore BWV 853*

Giorgio Colombo Tacconi *Rive serene, forse di lontano*

Johann Sebastian Bach *Preludio e fuga in mi maggiore BWV 878*

Leonardo Marino *Piccola architettura impossibile*

Johann Sebastian Bach *Preludio e fuga in sol minore BWV 861*

Caterina Di Cecca *Geometrie sospese*

Alessandro Solbiati *JSB XX*

Johann Sebastian Bach *Preludio e fuga la minore BWV 889*

Riccardo Panfili *White Death*

Tornare a Bach è come tornare a casa, alle radici della civiltà musicale occidentale. Un “ritorno al futuro” che da Chopin a Hindemith, da Schumann a Villa-Lobos ha sempre declinato al presente il suono di Bach. Ora a questo ricchissimo vocabolario sonoro si aggiunge una nuova pagina: i musicisti del quartetto Tetraktis, inventivo e originale ensemble di percussioni, hanno chiesto a sei compositori italiani di ripensare altrettanti Preludi e Fughe del *Clavicembalo ben temperato* per il timbro, il suono e i colori dei loro strumenti. Il clavicembalo di Enrico Baiano pone ciascuna di queste ‘reinvenzioni’ di fronte allo ‘specchio’ delle rispettive versioni originali.